



Direzione Generale
dell'immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

Città di Ventimiglia

DISTRETTO SOCIOSANITARIO n. 1 - VENTIMIGLIESE

Progetto **“COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”** - Avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di enti del terzo settore (ETS) per la coprogettazione esecutiva e gestione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo sul territorio della Conferenza dei Sindaci dell'ASL1 - Fondi a valere sulle risorse FSE-PON Inclusion 2014/2020.

Premesso che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha trasmesso alle Regioni l'Avviso prot. 0003302.29-10-2021 avente ad oggetto *“Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo”*;
- obiettivo generale dell'Avviso è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo l'avvio di un'azione sinergica fra le Regioni in cui il fenomeno è più presente e la realizzazione di iniziative che prevedono:
 - azioni formative volte a favorire la fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento lavorativo attraverso l'inserimento in programmi di integrazione lavorativa, abitativa e linguistica
 - azioni volte a creare, anche in collaborazione con i servizi per il lavoro, validi servizi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
 - attività di inclusione attiva, ovvero azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale, teso a favorirne l'empowerment e ad elevarne l'occupabilità;
 - iniziative di sostegno all'abitare.
- tale intervento si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 3, *“Sistemi e modelli d'intervento sociale”* del Programma Operativo Nazionale (PON) *“Inclusione”*, obiettivo tematico 9 *“Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione”*, obiettivo specifico 9.2.3 *“Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione”*;
- Regione Liguria, in partenariato con le Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte (quest'ultima nel ruolo di capofila) in data 14 dicembre 2021 ha presentato presso il MLPS l'idea progettuale denominata **“COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”**, i cui obiettivi specifici possono essere così sintetizzati:
 - potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di intervento delle regioni partner, e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti, per prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e per realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici;

- definire sistemi regionali di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, anche diversi da quello agricolo, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle *“Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”* (cfr Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021);
- promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Est e Nord Ovest;
- qualificare la filiera del lavoro (domanda, intermediazione, offerta) con interventi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari finali per agevolare assunzioni regolari particolarmente nei settori che presentano un alto tasso di manodopera straniera e imprenditoriale;
- promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.
- a tal fine Regione Liguria ha individuato quali Soggetti Attuatori i Comuni capofila delle Conferenze dei Sindaci ASL.
- la Conferenza dei Sindaci ASL1 ha a sua volta individuato il Distretto Sociosanitario n. 1 quale soggetto attuatore in virtù delle competenze acquisite in anni di gestione sul territorio del Progetto ***“HTH – Hope This Help, la rete regionale ligure contro la tratta”***.
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con propria nota n. U.0000340.08-02-2022, ha comunicato l’approvazione dell’idea progettuale e richiesto alle Regioni la presentazione della progettazione esecutiva entro e non oltre il 20 maggio 2022;
- Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto *“Common Ground”* ha presentato la progettazione esecutiva di cui sopra entro i termini prescritti;
- le Conferenze dei Sindaci della Regione Liguria, sulla base delle indicazioni regionali, hanno trasmesso il proprio piano finanziario di massima, riservandosi di avviare la procedura per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione degli interventi promossi dal progetto.

Visti ed espressamente richiamati i seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito anche denominati Fondi SIE 2014-2020), e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che integra e stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento UE 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Raccomandazione 2008/867/CE della Commissione, 3 ottobre 2008 relativa all'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro;
- PON Inclusione (FSE) 2014-2020 con titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, recante *“Misure contro la tratta di persone”*;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*;
- Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”*;
- *“Piano triennale (2020-2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura”*, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Conferenza Unificata nel maggio 2020, che individua una serie di priorità sia per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni che per la protezione e il reinserimento delle vittime;
- *“Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”*, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- D.Lgs. n. 117/2017 recante *“Codice del Terzo Settore”*, attuativo della legge n. 106/2016, che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;
- D.M. n. 72 del 31/03/2021 recante *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore)”*.

TUTTO CIO' PREMESSO SI RENDE NOTO CHE

il Comune di Ventimiglia, Capofila del Distretto Sociosanitario n. 1 Ventimigliese, con sede in Piazza della Libertà 3 – 18039 – Ventimiglia (IM), indice un Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione ed alla gestione delle azioni e degli interventi da realizzare nell'ambito del progetto **“COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”**, a valere sulle risorse FSE-PON Inclusione 2014/2020.

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Ventimiglia, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione del progetto **“COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”**.

Il Comune di Ventimiglia si riserva inoltre la possibilità di procedere alla co-progettazione e gestione degli interventi di cui al progetto **“COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”** anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 1 Finalità e interventi

Nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, il Comune di

Ventimiglia, al fine di attivare interventi efficaci ed efficienti sul territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Asl n. 1 Imperiese (Distretti n. 1 Ventimigliese, n. 2 Sanremese e n. 3 Imperiese), con particolare attenzione alle aree dove è maggiormente presente l'impiego di persone immigrate e manifesto il fenomeno dello sfruttamento, procede col presente Avviso alla selezione di qualificate partnership territoriali e relative idee progettuali per la co-progettazione e realizzazione delle azioni, in particolar modo quelle legate all'identificazione, alla protezione, all'assistenza e all'inclusione attiva dei beneficiari e delle beneficiarie dell'intervento nell'ambito del progetto multiregionale "**COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime**".

È individuato come specifico settore di riferimento dell'avviso ogni intervento attinente al supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti al successivo articolo 3, parteciperanno al tavolo di co-progettazione, diventando partner operativi del Comune di Ventimiglia per la successiva realizzazione del progetto, la predisposizione di reportistica e di documentazione delle attività, nonché della documentazione rendicontativa dei costi.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

Art. 2 Soggetti ammessi alla selezione

Sono invitati a presentare domanda gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS o ai relativi albi nazionali/regionali, nello specifico:

- Società cooperative sociali;
- Organizzazioni di volontariato, di cui agli artt. 32, 33, 34 del D. Lgs. 117/2017, "*Codice del Terzo Settore*", che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino iscritte nei registri di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Associazioni di promozione sociale, di cui agli artt. 35, 36, 37 del D. Lgs.117/2017, "*Codice del Terzo Settore*", che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino iscritte nei registri nazionale, regionali previsti dall'articolo 7 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del D.Legs. n. 460/1997 che alla data di pubblicazione dello stesso risultino iscritte nella relativa anagrafe regionale/nazionale;
- Fondazioni e altri enti di carattere privato (diversi dalle società) costituiti senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, il soggetto del terzo settore dovrà essere iscritto al registro delle C.C.I.A.A. da cui risulti che l'attività svolta è pertinente alla procedura dell'Avviso in oggetto.
- Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità all'**Allegato 1** del presente Avviso, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente interessato; all'istanza dovrà essere allegato il documento in corso di validità del sottoscrittore.

Il RUP effettuerà le verifiche dei requisiti, come previsto dal presente articolo. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Tutti i soggetti sopra citati devono svolgere attività senza scopo di lucro. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

È ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende.

Art. 3 Requisiti generali e speciali di partecipazione

Gli enti aderenti alla presente manifestazione di interesse, in possesso dei requisiti successivamente elencati, devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Asl n. 1 Imperiese, per il quale propongono la propria candidatura.

I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, non devono essere incorsi:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Ogni soggetto dovrà possedere inoltre i seguenti **requisiti di capacità tecnica**:

- aver maturato comprovata esperienza nell'arco degli ultimi cinque anni (periodo 2017-2021), nella progettazione e/o gestione di servizi finanziati con fondi statali e/o europei
- aver maturato comprovate esperienze nel settore dell'immigrazione in generale ed in particolare nel campo dell'emersione del fenomeno della tratta;
- aver realizzato le esperienze di cui sopra sul territorio provinciale.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o Consorzio, i requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento mentre la capacità tecnica potrà essere posseduta esclusivamente dal capofila.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 4 Localizzazione degli interventi

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata sul territorio della Conferenza dei Sindaci dell'ASL1 Liguria (Distretti n. 1 Ventimigliese, n. 2 Sanremese e n. 3 Imperiese), con particolare attenzione ai territori dove è maggiormente presente l'impiego di persone immigrate e manifesto il fenomeno dello sfruttamento.

L'ente proponente, sia nel caso si trattasse di un unico soggetto che nel caso di ATS/Consorzi, aderendo alla manifestazione di interesse, accetta e si impegna a presentare una proposta che vedrà la realizzazione degli interventi su tutto il territorio della Conferenza dei Sindaci ASL1 Liguria, assicurando le attività di sportello

previste almeno sui tre comuni capofila di Distretto, ovvero Imperia, Sanremo, e Ventimiglia, nonché lo sviluppo delle azioni e l'offerta dei servizi sull'intero territorio provinciale.

In caso di più adesioni, con conseguente sottoscrizione di specifica Convenzione, i soggetti stabiliranno la suddivisione degli interventi, potendosi ipotizzare la creazione di distinte aree territoriali di riferimento, seppur coordinate dal capofila al fine di garantire prestazioni omogenee e pienamente rispondenti agli obiettivi progettuali.

Art. 5 Destinatari, azioni progettuali, articolazione del budget

I destinatari delle azioni del progetto di cui al presente avviso sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano. Il soggetto proponente ha l'obbligo di garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target di progetto e di attenersi alle modalità di rilevazione relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del progetto.

Le proposte progettuali oggetto del presente avviso concorrono al raggiungimento della finalità progettuale volta alla prevenzione ed al contrasto di forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo), promuovendo in tutti i settori economici la cultura della legalità e della sicurezza, mediante lo sviluppo di interventi per favorire l'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Nello specifico, **le proposte progettuali dovranno essere articolate sulle seguenti linee di attività** (Work Package – WP) e relative azioni (task) previste e formulate attraverso la compilazione dell'**allegato 2, Proposta progettuale**, del presente avviso:

1. WPO – Management, disseminazione dei risultati, valutazione e monitoraggio

Nell'ambito di questa WP dovrà essere garantito il coordinamento e la gestione amministrativa del progetto a livello territoriale.

Task 0.1 Coordinamento e gestione del progetto / Task 0.5 Confronto con altri progetti finanziati dal Ministero Lavoro sullo sfruttamento lavorativo: la proposta progettuale dovrà definire:

- come il soggetto intende attuare in concreto l'azione nei 18 mesi ipotizzati di durata del progetto
- il numero di ore destinato al coordinamento
- le professionalità e le unità di personale impiegate nel coordinamento e nella gestione territoriale del progetto

Task 0.2 Attività amministrative / Task 0.3 Rendicontazione delle spese sostenute / Task 0.4 Monitoraggio e report: la proposta progettuale dovrà definire nel dettaglio

- cadenza della puntuale rendicontazione delle spese al Comune di Ventimiglia;
- cadenza del monitoraggio sia sulla spesa che sull'andamento delle azioni territoriali;
- gli indicatori di valutazione interna sulle singole azioni previste dal progetto;
- il numero di unità di personale amministrativo ed il numero di ore da imputare al progetto; la funzione è quella di supportare la gestione amministrativa delle risorse assegnate, producendo il materiale richiesto dal progetto ai fini della corretta imputazione dei costi, anche in termini di raggiungimento dei beneficiari previsti e di relativo monitoraggio degli interventi; il personale amministrativo deve necessariamente essere alle dipendenze del soggetto capofila individuato nel percorso di co-progettazione.

I risultati attesi nell'ambito di questa WP sono i seguenti:

- corretta gestione amministrativa delle risorse del progetto;
- circolazione corretta delle informazioni di progetto e allineamento di tutti i partner rispetto ai meccanismi di governance del progetto come definiti;
- miglioramento dei meccanismi di scambio e lavoro di rete con i partner di altri progetti attivi sul territorio;
- conoscenza aumentata da parte degli stakeholder e della collettività rispetto al nuovo sistema di prevenzione e tutela delle persone vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Il **budget** attribuito alla WPO è quantificato in **E. 37.827,70**.

2. WP2 – Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo

Task 2.11 Identificazione preliminare - Interventi per favorire l'emersione / Task 2.12 Identificazione preliminare - Raccordo Commissioni Territoriali / Task 2.13 Identificazione preliminare - Referral Numero Verde / Task 2.14 Servizi di prima assistenza- Definizione raccordi e procedure con servizi e progetti che possono offrire supporto ai beneficiari: la proposta progettuale dovrà specificare in modo dettagliato quali azioni verranno realizzate sul territorio e come raggiungere il target; più in particolare:

- strumenti per favorire l'emersione (osservazione, contatto, emergenza di indicatori, segnalazione diretta o indiretta, informazione di base, orientamento ed invio ad altri servizi, ecc...)
- collegamento con lo sportello itinerante anti-tratta (Progetto HTH);
- collegamento/affiancamento con gli sportelli di cittadinanza degli Ambiti Territoriali Sociali;
- collegamento con Associazioni formali e non presenti sul territorio;
- disponibilità di un numero di reperibilità h. 24

Task 2.15 Servizi di prima assistenza (accoglienza della segnalazione, valutazione dei bisogni, informazione di base, orientamento ed invio ai servizi. Eventuale invio alla autorità incaricata della identificazione formale) / Task 2.16 Identificazione formale - Qualificazione delle equipe territoriali / Task 2.17 Identificazione formale - Scambio informazioni / Task 2.18 Protezione e assistenza di vittime e potenziali vittime – accoglienza / Task 2.19 Protezione e assistenza delle vittime e potenziali vittime - Servizi di accompagnamento socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, accompagnamento socio lavorativo e accompagnamento per i servizi all'abitare: la proposta progettuale dovrà contenere elementi operativi dettagliati rispetto alla necessità di:

- accogliere le segnalazioni rispetto a vittime e/o potenziali vittime;
- valutare i bisogni attraverso una équipe multi-professionale inter-distrettuale con il compito di definire il piano assistenziale/educativo individuale del singolo beneficiario (PAI/PEI);
- individuazione del case-manager;
- attivazione di percorsi di qualificazione delle competenze delle equipe che operano nell'ambito dei progetti territoriali, con particolare riguardo alle figure dei mediatori culturali, e/o partecipazione ad attività proposte dai partner regionali (i costi relativi alla formazione non potranno essere imputati al finanziamento);
- utilizzare dispositivi di prima e seconda accoglienza per rispondere ai bisogni rilevati nella relazione con le vittime di sfruttamento lavorativo che hanno avuto accesso al sistema di intervento (quanti posti, chi gestisce ,dove, ecc...)
- fornire servizi di accompagnamento socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, socio-lavorativo e accompagnamento per i servizi all'abitare. I servizi di accompagnamento saranno garantiti per tutti i destinatari, a seconda della valutazione dell'équipe multi-professionale e nel rispetto dei piani assistenziali/educativi individuali.

Il **budget** attribuito alla WP2 è quantificato in **E. 128.841,00**, di cui:

- Task 2.15: E. 3.911,00
- Task 2.18: E. 31.750,00
- Task 2.19: E. 93.180,00

3. WP 4 Attivare di interventi nell'ambito dei Servizi per il lavoro, migliorando il sistema di incrocio domanda-offerta, aumentando le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità, e favorendo l'inclusione delle persone straniere nei contesti lavorativi

Task 4.4 Servizi per il lavoro - Servizi individualizzati / Task 4.6 Servizi per l'abitare - Accompagnamento all'abitare: la proposta progettuale dovrà contenere elementi operativi dettagliati rispetto alla necessità di accompagnamento alle persone attraverso servizi individualizzati che abbiano la finalità di aumentare l'occupabilità dei soggetti:

- orientamento

- attivazione del soggetto per la partecipazione a corsi di formazione linguistica e professionale, laboratori professionalizzanti e di mestiere, tirocini e borse lavoro,
- aiuto per emersione/validazione/certificazione delle competenze, riconoscimento dei titoli di studio, autoimprenditorialità, servizi di orientamento legale, trasporti, servizi di welfare (ad es. per la conciliazione dei tempi).
- percorsi di riavvicinamento al mondo del lavoro attraverso stage e/o tirocini

nonché rispetto al bisogno di accompagnamento all'abitare: erogazione di voucher abitativi e misure di accompagnamento all'autonomia alloggiativa per la prevenzione della ricaduta nel circuito dello sfruttamento.

Il pacchetto di servizi al lavoro comprende l'attivazione di gruppi di orientamento al lavoro (minimo 6 gruppi di 6 persone – minimo 2 incontri per 2 ore ad incontro per gruppo), orientamento individuale, borse lavoro (minimo 12 soggetti), accompagnamento individuale (72 ore a persona), mediazione linguistico culturale anche in collaborazione con Centri per l'impiego, corsi per la sicurezza, ecc...

L'offerta ai beneficiari verrà organizzata partendo dalla valutazione dell'equipe multiprofessionale e rispetterà i piani assistenziali/educativi individuali.

Il **budget** attribuito alla WP4 è quantificato in **E. 97.331,30**, di cui:

- Task 4.4: E. 69.368,60
- Task 4.6: E. 27.962,70

Si precisa che i budget potranno subire variazioni per far fronte alle diverse esigenze territoriali e progettuali ovvero eventuali necessità che dovessero insorgere legate al raggiungimento degli indicatori ministeriali, al potenziamento di determinate azioni, a contesti emergenziali.

Il Comune di Ventimiglia inizialmente riceverà da Regione Liguria solo il 13% del budget totale del progetto; i successivi rimborsi avverranno a fronte di rendicontazioni trimestrali delle spese sostenute e a seguito dei relativi controlli ministeriali.

I soggetti aderenti dovranno, pertanto, garantire l'anticipazione di fondi per la realizzazione delle attività.

Per quanto inerente il numero minimo di beneficiari che la proposta progettuale deve prevedere di raggiungere si rimanda alla tabella in calce

Persone identificate preliminarmente e inviate al servizio responsabile della prima assistenza	80
Persone inviolate ad altri servizi	40
Persone che beneficiano di prima e seconda accoglienza	10
Persone IN ACCOGLIENZA che beneficiano di servizi di accompagnamento socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, accompagnamento socio lavorativo e accompagnamento per i servizi all'abitare	8
Persone NON IN ACCOGLIENZA che beneficiano di servizi di accompagnamento socio-educativo, socio-sanitario, psicosociale, socio-legale, accompagnamento socio lavorativo e accompagnamento per i servizi all'abitare	30
Persone che accedono ai servizi per il lavoro	20

Art. 6 Durata del progetto

Il Progetto Common Ground prenderà avvio dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra il Ministero e il beneficiario capofila e avrà termine il 30 giugno 2024, salvo proroga o diversa determinazione dell'Autorità Ministeriale competente.

Eventuali proroghe al progetto concesse dal competente Ministero saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà ad informare i soggetti partner, andando ad applicare la medesima proroga a livello territoriale.

Art. 7 Presentazione candidature

L'istanza di partecipazione dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1. **"ALLEGATO1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante, a cui allegare:

- A. nel caso di ATS/ConSORZI: dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti di cui al comma a) dell'art. 3 del presente Avviso; il modello deve essere compilato e sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto associato, allegando, solo in caso di firma autografa, copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità;
 - B. copia di Statuto e Atto costitutivo (nel caso di ATS/ConSORZI copia degli Statuti e degli Atti costitutivi di tutti i soggetti partecipanti).
 - C. nel caso di ATS già costituite, copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla Mandataria/Capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
 - D. nel caso di ATS non ancora costituite documento di impegno a costituirsi in ATS nel quale viene indicato l'elenco ed il ruolo dei partecipanti;
 - E. nel caso di consorzi di cooperative sociali già costituiti, atto costitutivo del consorzio, con indicazione del soggetto designato quale Capofila;
 - F. liberatoria, sottoscritta dal legale rappresentante, in favore dell'Amministrazione in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta presentata (nel caso di ATS/ConSORZI la liberatoria dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto associato, allegando, solo in caso di firma autografa, copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità)
2. **"ALLEGATO 2 - PROPOSTA PROGETTUALE"**: scheda contenente la proposta progettuale inerente tematiche, obiettivi e destinatari indicati agli articoli 4, e 5 del presente Avviso, redatto sulla base dell'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante;
 3. **"ESPERIENZE"**: curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante;

La domanda e tutta la documentazione richiesta dovranno essere trasmessi esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comune.ventimiglia@legalmail.it entro e non oltre il giorno 03/01/2023. L'oggetto della comunicazione inviata via PEC dovrà essere: "PON COMMONGROUND. Avviso di co-progettazione".

Ai fini del rispetto del suddetto termine fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Art. 8 Ammissione delle proposte - Cause di inammissibilità

Il RUP, scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procede alla verifica dell'istanza e del possesso dei requisiti per essere ammessi alle fasi successive della co-progettazione, registrando gli esiti in apposito verbale e procedendo alla redazione dell'elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi al tavolo di co-progettazione.

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati alla partecipazione o privi dei requisiti generali e speciali di partecipazione, ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente Avviso;
- prive di sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di vizi non sostanziali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 9 Fasi della procedura di co-progettazione

La co-progettazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale,

un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Successivamente viene avviata la fase di valutazione congiunta delle proposte progettuali, finalizzata alla creazione del partenariato pubblico-privato e quindi si realizzeranno gli incontri del tavolo di co-progettazione.

La **prima seduta del tavolo di co-progettazione è fissata il 11/01/2023 alle ore 9,30**; ai soggetti ammessi verrà inviata mail di conferma della data, orario e sede del primo incontro; a questo incontro parteciperanno i Direttori Sociali dei tre Distretti della Conferenza dei Sindaci di ASL1.

Il RUP nella prima sessione del Tavolo ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, eventualmente comunicando ai presenti il calendario delle successive sessioni.

Per poter essere considerati soggetti ammissibili alla co-progettazione, è necessario che gli ETS rispettino i contenuti di cui al presente avviso e partecipino attivamente ed in modo continuativo, ai tavoli di co-progettazione.

Per ogni partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Al termine della co-progettazione verrà redatto specifico progetto per la realizzazione delle azioni di cui al progetto "**COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime**" sul territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Asl n. 1 Imperiese (Distretti n. 1 Ventimigliese, n. 2 Sanremese e n. 3 Imperiese), corredato da cronoprogramma e piano finanziario.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-progettazione, acquisendo agli atti il progetto esecutivo redatto, quale documento da trasmettere senza indugio al dirigente del servizio, per l'assunzione delle eventuali determinazioni conseguenti. La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal Direttore Sociale che prende atto del progetto esecutivo redatto.

La Convenzione fra ETS e Distretto verrà sottoscritta comunque solo a seguito della conferma di finanziamento da parte di Regione Liguria, in merito all'importo assegnato ed alle azioni ammesse.

Art. 10 Verifiche e controlli

Il Comune di Ventimiglia si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art. 11 Pubblicazione dell'Avviso e risposta ad eventuali quesiti

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet del Comune di Ventimiglia: <https://www.comune.ventimiglia.it>; eventuali quesiti relativi alla procedura potranno essere inviati all'indirizzo PEC del Comune di Ventimiglia comune.ventimiglia@legalmail.it e, contestualmente, all'indirizzo di posta elettronica del RUP; le risposte ai quesiti pervenuti entro il 02/01/2023 verranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 12 Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del RGDP

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

- ✓ i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del progetto "Common Ground" acquisiti a seguito del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- ✓ l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a erogare il servizio richiesto;
- ✓ i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- ✓ i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- ✓ i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- ✓ i dati personali saranno comunicati a Regione Liguria e/o al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed eventualmente agli altri soggetti partner del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
- ✓ i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 13 Responsabile del procedimento (RUP)

Il Responsabile del Procedimento è individuato nell'Assistente Sociale Dott.ssa Matilde Grasso, matilde.grasso@comune.ventimiglia.im.it.